

Turturro entra a Ravello «La bellezza apre il cuore»

IL PERSONAGGIO

Emiliano Amato

«L'emozione di aver incontrato un popolo caloroso, accogliente, che ha ancora fede e che ancora vuole rimanere attaccato a questa fede genuina». Racconta così il suo esordio a Ravello il nuovo vescovo titolare Vincenzo Turturro. «È un titolo che viene dalla storia di questa città e da un dono particolare che papa Francesco ha voluto fare alla mia persona nel momento in cui mi ha dato l'incarico di rappresentarlo in Paraguay. Dandomi la dignità episcopale mi ha assegnato anche questa sede episcopale di una città che non conoscevo se non di fama e che oggi per la prima volta ho potuto incontrare» ha spiegato il 45enne monsignore originario di Giovinazzo, ordinato lo scorso 9 marzo alla presenza del Pontefice. Il suo ingresso a Ravello è coinciso con la festività della Domenica delle Palme: all'uscita dall'albergo Parsifal (ex convento agostiniano), dove ha alloggiato accompagnato dai genitori e da uno stuolo di suoi concittadini pugliesi, Turturro è stato accolto dai bambini di Ravello con in mano ramoscelli di ulivo e striscioni. Poi la processione fino al Duomo dove ha celebrato la Messa Solenne. «Sono gioioso e felice di essere in questa terra ha detto durante l'omelia - Mi apre il cuore essere qui e contemplare le meraviglie umane, paesaggistiche e naturalistiche che Ravello regala. Inizia la Settimana Santa, il cuore dell'Anno Liturgico. In un momento storico dove il mondo assiste inerme davanti a tanta violenza, la città di Ravello può avere un ruolo fondamentale nel diffondere un messaggio di pace, perché i suoi cittadini conoscono quella bellezza che aiuta a scorgere l'autenticità della vita, e che non sta delle divisioni, nei rancori, nelle guerre e nelle armi, ma nella capacità di riconoscersi fratelli e sorelle amati da un Dio che è amore». Quella del vescovo titolare è una carica onorifica a ricordare l'antica diocesi di Ravello istituita nel 1086, dipendente direttamente da Roma, e soppressa nel 1818. Turturro è il 61esimo vescovo di Ravello, il sesto dei titolari: succede a Claudio Gugerotti, nominato cardinale il 30 settembre 2023 e che ieri ha presieduto la Messa in San Pietro, indicato da Papa Francesco apparso visibilmente affaticato. «È la storia a parlare di un legame forte, indissolubile, tra l'ecclesia e la civitas - ha commentato il sindaco Paolo Vuilleumier - L'episcopato, quasi mille anni fa, fu la prerogativa necessaria a consentire a Ravello di ottenere il titolo di città che conserva ancora oggi. Che monsignor Turturro possa portare con sé l'entusiasmo e la gioia di questa giornata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA